

Camminiamo insieme

Parrocchia Santa Lucia v. e m.

Via Roma 37

33080 Prata di Pordenone (Italia)

Tel 0434 62 00 55 – cell. 349 140 64 18

8 marzo 2015

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-25)



¹³Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà*. ¹⁸Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». ¹⁹Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». ²⁰Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». ²¹Ma egli parlava del tempio del suo corpo. ²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

²³Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. ²⁴Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti ²⁵e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Commento

Commento biblico

È utile leggere il racconto sullo sfondo di alcuni testi anticotestamentari riguardanti la realtà del tempio. In 1Re 8,27-53, il tempio è presentato come il luogo in cui l'uomo può essere ascoltato da Dio in cielo (v.30). Un rischio in cui

si può cadere è quello di credere che questo si realizzi automaticamente. Per tale motivo, sia

Salomone (1Re 8,27-53) e i profeti svelano che non basta andare al tempio ed alzare la propria supplica per essere salvati, ma è necessaria la fede e una vita intessuta di giustizia (cf. Ger 7,1-26), è necessario convertirsi, rientrare in se stessi.

Il gesto e le parole di Gesù riecheggiano proprio queste parole. La presenza dei mercanti e dei cambiavalute si spiega con la necessità dei pellegrini di comprare animali per i sacrifici e di cambiare i denari con il siclo coniato a Tiro, l'unica moneta accettata all'interno del tempio. Ma, per Gesù, questa usanza riduce quel luogo ad un mercato. Le sue parole evocano Zc 14,21, dove il profeta annuncia la venuta di un giorno in cui, nella casa del Signore degli eserciti, non ci sarà neanche un mercante, perché non ci sarà più bisogno di comprare oggetti sacri per i sacrifici dal momento che tutto sarà sacro. Gesù, però, non parla più di "casa del Signore degli eserciti", ma di "casa del Padre mio" incominciando a svelare, implicitamente, la sua identità di Figlio di Dio.

Dunque, in linea con le parole del profeta, Gesù denuncia l'inutilità di quel mercato non necessario per entrare nella casa del Padre e per essere ascoltato da Lui. I discepoli ricordano un passo della Scrittura tratto dal Sal 69,10, che rivela quale "passione" si trova all'origine del gesto compiuto da Gesù: lo zelo per la casa del Padre, la sua volontà di condurre gli uomini ad incontrare il Padre.

La richiesta da parte dei Giudei svela che hanno compreso il gesto appena visto come un possibile atto profetico e, per questo, chiedono il compimento di un segno capace di legittimare la figura e i gesti di Gesù ai loro occhi. La risposta di Gesù, svela cosa accadrà se i suoi interlocutori persevereranno nel loro comportamento: il tempio sarà portato alla distruzione. A questo punto, Gesù si impegna a riedificare in tre giorni il santuario attribuendosi il compito di riedificare che i profeti assegnano a Dio (Ag 2,6-9). I Giudei ridicolizzano le parole di Gesù, ma l'utilizzo del verbo greco *egeirō*, che indica sia la "risurrezione" che l'edificazione di un edificio, e dell'espressione "tre giorni", che non può non richiamare la risurrezione, spinge a cogliere un collegamento tra ciò che sta avvenendo e la glorificazione del Figlio nella domenica di Pasqua.

Collegamento messo in luce dal narratore che rivela come Gesù stesse parlando del "tempio del suo corpo". Il termine "corpo" rimanda a tutta la persona in quanto capace di entrare in relazione con gli altri: il corpo glorioso del Crocifisso risorto diventa il luogo in cui l'uomo può avere la certezza di essere ascoltato da Dio. Il secondo commento del narratore rivela che questa novità è stata compresa dai discepoli solo dopo la risurrezione, quando essi ricevono il dono dello Spirito

Santo che permetterà loro di comprendere la Scrittura e la parola di Gesù e di credere (cf. Gv 14,26; 16,13).

Prof.ssa Marzia Blarasin

***Attualizzazione: il tempio luogo della presenza di Dio
tra il suo popolo e di pace***

**PARROCCHIA S. LUCIA v. e m.
Prata di Pordenone**

Parroco: don Livio Tonizzo

Tel/cell 0434 62 00 55 - 349 140 64 18

Email: donlivioprata@gmail.com

Il parroco è sempre reperibile per qualsiasi necessità, meglio se previa telefonata/sms.

Sito Web: www.parrocchiapratapn.it
www.facebook.com/parrocchiapratapn

SEGRETERIA Orario

Martedì dalle ore 9.00 alle 11.00

Email: segreteria@parrocchiapratapn.it

ORATORIO referente

Bortolotto Eugenio 0434 621 788

Eugenio.bortolotto@libero.it

“Camminiamo insieme” redazione

donlivioprata@gmail.com

segreteria@parrocchiapratapn.it

burincludio@libero.it

Sacerdoti collaboratori

Don Danilo Favro: 346 763 10 63

Don Giacomo Marson 0434 611 239

La versione giovannea della cacciata dei venditori non è protesta per un culto deviato, ma più semplicemente la fine di un regime di «mercato» dove il favore di Dio viene ottenuto con il rito dovuto. Il suo gesto è rivolto ai fratelli Ebrei non meno che ai suoi discepoli. Dopo pochi anni la distruzione del tempio segnerà in ogni modo la fine dei sacrifici antichi. Il «Tempio» dove ci si incontra con Dio diventa Gesù. La fede in Dio si celebra nella vita dell'uomo. E questa «vita» è la «risurrezione», cioè una vita assolutamente nuova. Nello scontro di Gesù vi sono almeno tre aspetti che vengono alla luce. Dio non può essere presente in un Tempio fatto «da mano d'uomo», quando esso non è più luogo di incontro, ma è diventato un centro di traffico. Il nuovo tempio è il corpo di Cristo risorto, colui che è la verità. In secondo luogo Davide pensava di costruire un tempio di pietre al Signore, Dio sceglie il suo casato come tempio di carne. Infine, la funzione del tempio rimane sempre la stessa: luogo della

presenza di Dio tra il suo popolo. Dietro i veli squarciati dell' antico Tempio, appare il corpo martoriato di Cristo, che con la Pasqua sarà corpo glorioso, per essere il segno del Dio con noi.

AVVISI PARROCCHIALI

CATECHISTE

Lunedì 9 marzo alle ore 20.30 si incontrano in Oratorio le catechiste per preparare la Via Crucis del Venerdì Santo

Lunedì 9 marzo alle ore 17.45, in Oratorio, si svolge la riunione delle mamme dei chierichetti e dei tarcisiani in vista della Settimana Santa.

AC ADULTI

Martedì 10 marzo alle ore 20.30 incontro Azione Cattolica Adulti.

Mercoledì 11 marzo in canonica alle ore 20.30 riunione Commissione Liturgica

Giovedì 12 marzo ore 20.30 a Fiume Veneto si riuniscono parroci e Vicepresidenti dei Consigli Pastoral Parrocchiali per discutere sulla nuova ridefinizione delle Unità Pastoral.

CHIAMPO

Sabato 21 marzo: gita pellegrinaggio a Chiampo

VENDITA DOLCI

Dopo le S. Messe del sabato 21 sera e della domenica 22 marzo, le mamme dei bambini della Prima Comunione venderanno dolci all'esterno della chiesa per raccogliere fondi da destinare all'ANFFAS di Pordenone.

PRIMA CONFESSIONE. Domenica 22 marzo celebriamo la Festa del Perdono. I Bambini di terza elementare animeranno la S. Messa delle ore 10.30 e nel pomeriggio alle ore 15.00 celebreranno per la prima volta il Rito della Confessione.

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

“E DIO DISSE...”

Domenica 22 marzo ore 20.30 presso il Teatro dell'Oratorio si svolge, una iniziativa collegata ad 'Un attimo di Pace – PN' e accompagnata dai canti del Coro Giovani, la rappresentazione in chiave moderna dei Comandamenti: “**E Dio**

disse....”. Sono vivamente invitati i Giovani della Parrocchia in particolare quelli che si renderanno disponibili per organizzare il GREST 2015.

Sono invitati pure tutti i genitori dei gruppi delle medie ed elementari, in particolare i genitori dei Bambini che stanno per ricevere i Sacramenti della Confessione e della Eucarestia.

BATTESIMI

Domenica 15 marzo durante la S. Messa delle ore 10.30 si svolge il Rito dell'Accoglienza per i Bambini che riceveranno il Battesimo domenica 12 aprile.

A FIANCO DELLE PERSONE STRANGOLATE DALL'USURA

Un “fenomeno devastante” in crescita, l'usura, e la lungimirante preoccupazione di un arcivescovo, monsignor Mariano Magrassi, per le conseguenze del fenomeno stesso. Nasce, così, nel 1994, la Fondazione antiusura San Nicola e Santi Medici di Bari. A raccontare la storia, gli sviluppi, i risultati è la pubblicazione “Vent'anni di solidarietà”, curata da Giuseppe Sferra e presentata lunedì 2 marzo a Bari, in occasione del convegno organizzato per il ventennale della Fondazione. Il libro, infatti, dà conto dell'attività di sostegno e prevenzione svolta dalla Fondazione e delle sue iniziative soprattutto attraverso “documenti della carta stampata”: i media hanno contribuito non poco alla diffusione della cultura della legalità, una delle finalità primarie del servizio della Fondazione.

Organizzare la solidarietà. Nella Pasqua del 1994 l'arcivescovo di Bari-Bitonto Mariano Magrassi pubblicava il messaggio “Strangolati dall'usura”. Era dettato, come egli stesso affermò, dalla constatazione che l'usura era diventata “un fenomeno devastante”, al quale, pertanto, si doveva - e si poteva - porre rimedio: “Se l'usura si organizza, si può organizzare anche la solidarietà, che è il nome nuovo della carità evangelica”. Sollecitava alla mobilitazione “tutte le persone sensibili” e indicava come riferimento la Fondazione San Giuseppe Moscati, creata “con intelletto d'amore” da padre Massimiliano Rastrelli a Napoli. Il fenomeno dell'usura, infatti, si era diffuso a macchia d'olio anche a Bari coinvolgendo sia i titolari di imprese e di attività commerciali sia famiglie e soggetti in difficoltà economiche. Le sollecitazioni del presule non restarono inascoltate perché sorse a Bari, ad opera di monsignor Alberto D'Urso, la

Fondazione antiusura San Nicola e Santi Medici, che ha compiuto nel 2014 venti anni di attività, spesa nella solidarietà agli usurati e ai bisognosi a rischio d'usura.

Carità vissuta e testimoniata. Venti anni sono tanti nella società attuale abituata a bruciare ogni esperienza nel volgere di una stagione. E se ciò è potuto accadere è stato anche grazie alla generosità di numerosi volontari che si sono uniti ai fondatori e al sostegno della Chiesa, che non è mai venuto meno. Monsignor Francesco Cacucci, attuale arcivescovo di Bari-Bitonto, si è così espresso, nel libro, in merito alla Fondazione: “L'impegno di monsignor Alberto D'Urso e dei volontari della Fondazione sono un'espressione privilegiata della carità vissuta e testimoniata nella Chiesa e nel mondo. È un impegno che ha superato i confini della diocesi, della Puglia, esemplarmente considerato e apprezzato in tante diocesi d'Italia”. Allora, le pagine di “Vent'anni di Solidarietà”, secondo monsignor D'Urso, “sono senz'altro significative per chi vorrà scorrerle per comprendere che si è dato vita ad un servizio che vuole aiutare le persone ‘strangolate dall'usura’, per combattere un fenomeno ancora oggi molto sommerso, legato anche alla malavita organizzata, con un fatturato incredibile che può ‘mettere in ginocchio’ lo Stato”. Ma, avverte, “solo una diversa cultura e una diversa formazione possono offrire ‘i semi’ di speranza per poter guardare al domani con più ottimismo. La legge da sola non basta”.

Un fratello da aiutare. La pubblicazione si arricchisce di interventi di esperti, come Isabella Martucci, Maurizio Fiasco, Attilio Simeone, e di testimonianze. Ripercorrendo, poi, anno per anno l'attività della Fondazione, ricca è la parte della pubblicazione dedicata alla rassegna stampa con articoli scannerizzati sulle iniziative portate avanti dalla Fondazione - da convegni e incontri nelle scuole a partite di calcio e a concerti contro l'usura -, foto significative - del passato, con Giovanni Paolo II, e più recenti, con Papa Francesco -, dati sulla diffusione del fenomeno dell'usura. Si ricorda anche che la Fondazione, allo scopo di educare all'uso responsabile del danaro e del consumo, per evitare il ricorso all'usura, e sensibilizzare l'opinione pubblica in favore degli usurati e dei bisognosi di credito, ha promosso, oltre che eventi - manifestazioni e convegni - anche la pubblicazione di libri e cd musicali, accompagnati da testi illustrativi della propria attività di prevenzione e solidarietà. Infatti, l'ottica con cui la Fondazione guarda al bisognoso è quella della fede, che fa vedere nell'altro un fratello da amare e, quindi, da aiutare e educare, nella fattispecie all'uso responsabile del danaro.

III Settimana di Quaresima Salterio della III Settimana

Lunedì 9 marzo

ore 8.30 Parrocchiale

- + Guerrino Pivetta -Anniversario
- + Duccio Colaone
- + Giovanni Dei Negri -Anniversario
- + Bruna Bortolus

Martedì 10

ore 8.30 Parrocchiale

- + Carmela Della Colletta
 - + Alberto Mazzer ed Elena Benedosso -Anniversario
- Adorazione

Ore 20.30 Incontro di preghiera aperto a tutti

Mercoledì 11

ore 8.30 Parrocchiale

- + Paolo Diana -Anniversario
- + Per tutti i Defunti della famiglia De Paoli
- + Suor Rosetta Truccolo -Anniversario

Giovedì 12

ore 8.30 Parrocchiale

- + Defunti Famiglia Stival
- + Carlo Pavone -Trigesimo

Venerdì 13

ore 8.30 Parrocchiale

- + Francesco Piccinin
- + Ida -Anniversario e Angelo Diana
- + Carlo, Nella e Americo
- + Nonni Cereser e Zaccarin e zii Nilo e Bruna

ore 16.30 Via Crucis per bambini, ragazzi, giovani e adulti

ore 20.00 Via Crucis per gli adulti

Sabato 14 marzo

ore 14.30-17.30 Parrocchiale - Confessioni

ore 17.00 Peressine

- + Piero e Angelo Boer
- + Tranquilla e Giuseppe -Anniversario Diana
- + Milko e Armando Bilato
- + Ferruccio Gobbo
- + Antonio Rezzin e Giovannina Zaccarin

ore 18.30 Parrocchiale

- + Danilo Salvador
- + Giuseppe e Genitori Puiatti
- + Giovanni, Alberto e Carmela Carpenè
- + Fiore Piccinato -Anniversario
- + Agostino Paludet -Anniversario

Domenica 15 IV di Quaresima

ore 8.00 Parrocchiale

- + Gino Carpenè
- + Amelia Santarossa
- + Giovanni Bertolo -Anniversario
- + Defunti Bertolo

ore 9.30 S. Simone

- + Mauro e Domenico Pujatti, e Antonietta Bortolotto
- Apertura Anno Ciclistico della GS Pratense

ore 10.30 Parrocchiale *S. Messa e Liturgia della Parola per i bambini*

Per il Coro parrocchiale

- + Lanfranco Ceccato
- + Nardo -Anniversario e Antonio Tortu, Irma Pasquali e Def.ti Pellegrinet
- + Giuseppe e Alberto Telan e Amabile Santarossa

ore 18.30 Parrocchiale

Alla Madonna per la nipote